

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

## *Ufficio Stampa*

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050

e-mail: [stampa@unipd.it](mailto:stampa@unipd.it) per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 23 novembre 2015

### **SGUARDI SUI CONFINI DELLA VITA IL SENSO DEL LIMITE IN MEDICINA**

**Martedì 24 novembre alle ore 16.00 in Aula Nieve a Palazzo del Bo, Sguardi sui confini della vita. Il Senso del Limite in Medicina.** L'incontro è organizzato dal Laboratorio PsyMed del Dipartimento di Psicologia generale dell'Università di Padova.

Introduce Sabrina Cipolletta, ricercatrice del Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università di Padova, a seguire Erminio Gius, già professore ordinario di Psicologia Sociale, Università di Padova, con *“Assistere presenze assenti: la ricerca con le famiglie di persone in stato vegetativo”*, Gianni Falcone, vignettista satirico con *“Dall'altra parte della scrivania”*, Renato Avesani, direttore del Dipartimento di Riabilitazione, Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, Negrar (VR) sui *“Racconti che partono dal coma ma non terminano lì”* e Commenti di Camillo Barbisan, bioeticista, dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

“Stare, semplicemente e difficilmente stare, è quello che spesso capita di fronte a certi eventi. – Così puntualizza la ricercatrice Sabrina Cipolletta – Quando si entra in un sistema di cure, specie se ha il nome di Terapia Intensiva, ci si trova ad oscillare tra uno spaesamento che immobilizza e un vortice di pensieri, desideri, timori, che centrifuga e talvolta - confonde. È auspicabile, ma non sempre accade, che il medico provi a stare così come succede a un paziente e ai suoi familiari, facendosi accompagnare tra i loro vissuti perché la relazione non sia solo un passaggio di informazioni ma si realizzi nell'ascolto e nella comprensione dell'esperienza. Questo incontro vuole essere un dialogo tra saperi diversi (scienza, arte e medicina) per comprendere il senso del limite in medicina, osservandolo attraverso sguardi tra loro complementari. La polifonia delle voci è rappresentata dall'uso di linguaggi diversi per raccontare un viaggio nell'umano che va al di là dei numeri e delle statistiche.”